

Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2015, n. 60-1709

**POR FSE Piemonte 2014-2020. - Attivita' relativa alla Programmazione integrata del sistema formativo tecnico - professionale - anno formativo 2015-2016 - Atto di indirizzo per la realizzazione dei Piani di attivita' delle Fondazioni ITS e parziale modifica alla DGR 21-1803 del 04 aprile 2011. Spesa prevista Euro 3.476.269,70 di cui Euro 1.216.694,40 sul bilancio 2015.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione della Commissione Europea c(2014)9914 del 12/12/2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

vista la DGR n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la LR n. 63 del 13/04/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

visto il Decreto – Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell'art. 69 della Legge 144/1999;

vista la legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge n. 144/1999;

vista la Legge n. 40 del 02/04/2007 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese" e, in particolare, l'art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione

degli Istituti Tecnici Superiori, che all'art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti tecnici superiori;

vista la Legge 26 febbraio 2010 n. 25 "Conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ed in particolare l'art. 7 c. 5-quater che proroga al 31/12/2010 il finanziamento previsto per il triennio 2007- 2009 nei limiti di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2010;

visto il Decreto 07 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n.144, articolo 69, comma 1, recante "norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008";

visto il Decreto 07 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 04 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 recante "la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del Decreto 25 gennaio 2008";

vista la DGR 21-1803 del 04 aprile 2011 con la quale è stata istituita la Cabina di Regia ITS.

vista la DGR 32-6434 del 30/09/2013, con la quale è stato approvato il Piano pluriennale 2013/2015 di Istruzione formazione tecnica superiore;

vista la DGR n. 32-187 del 28/07/2014 con la quale è stata recepita l'Intesa con le parti sociali e le Fondazioni ITS e contestuale approvazione degli indirizzi per la sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008;

vista la DD n. 98 del 16/02/2015 con la quale sono state approvate le Disposizioni operative relative alla sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008;

stabilito che nell'ambito dell'Asse III, "Istruzione e Formazione", e delle Priorità 10.ii "Miglioramento della qualità, dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso alla stesso al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati" e 10.iv "Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato", possono rientrare azioni volte a favorire attività formative e didattico - integrative con l'obiettivo di:

- innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione post-secondaria;
- qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;

- garantire, attraverso specifici accordi di rete, una maggiore interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, sviluppando l'apprendimento in contesti applicativi;
- razionalizzare l'offerta formativa rispondente ai fabbisogni delle singole filiere produttive/settori strategici (offerta potenziale verticale e orizzontale di filiera)

sarà necessario:

- emanare una Direttiva di indirizzo specificatamente dedicata alla Programmazione integrata del sistema formativo tecnico - professionale a valenza pluriennale;
- attivare uno o più procedimenti specifici idonei a rispondere alle necessità che di volta in volta dovessero emergere;

considerato che il processo di stesura della sopra citata Direttiva si concluderà presumibilmente entro il mese di novembre 2015 e solo successivamente saranno avviati i procedimenti ad evidenza pubblica per affidare le attività connesse;

considerato che l'offerta formativa rivolta ai giovani alla ricerca di una prima occupazione, ai sensi dell'art. 18 della LR 63/95, è di norma sviluppata con riferimento all'anno formativo/accademico (1 settembre – 31 agosto dell'anno successivo);

constatato che un ritardo nell'approvazione dei percorsi ITS, arrecherebbe grave danno alla collettività in quanto verrebbe a mancare un servizio indispensabile ai fini dell'occupabilità dei giovani che si affacciano al mercato del lavoro al termine degli studi;

tenuto conto che tali percorsi necessitano di una fase ampia dedicata alle procedure di pubblicità, di orientamento, di selezione dei partecipanti e la relativa rilevazione dei fabbisogni di riallineamento delle competenze utili all'avvio delle attività formative;

ritenuto pertanto necessario agire attraverso la redazione di un atto programmatico intermedio per dare una prima risposta alle esigenze:

- dei diplomati (giovani e adulti) alla ricerca di una occupazione mettendo loro disposizione corsi finalizzati all'acquisizione di competenze di alto livello immediatamente spendibili sul mercato del lavoro;
- degli occupati che evidenziano necessità formative di alta specializzazione o di aggiornamento delle loro competenze professionali;

stabilito di conseguenza che il presente atto di indirizzo debba concretizzare una parte degli obiettivi stabiliti nel Programma Operativo Regionale del Piemonte FSE – Obiettivo “*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*” – Periodo di programmazione 2014/2020, ex reg. UE 1303/2013, per gli interventi a sostegno del potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;

ritenuto quindi opportuno destinare l'importo di €=3.476.269,70, a valere sul POR FSE 2014-2020, per il finanziamento dei piani di attività ITS oggetto del presente provvedimento;

considerato che con nota del 30.06.2015 n. 0006089 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato, la quota di € 771.773,30 al netto delle premialità direttamente erogate alle singole fondazioni ITS, quale ripartizione dell' e.f. 2015 a valere sul fondo di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296 art. 1, per il finanziamento dei piani di attività di Istruzione Formazione Tecnica Superiore;

stabilito altresì che gli interventi formativi devono essere uniformati al nuovo quadro programmatico delineato dal Programma Operativo Regionale per il periodo 2014-2020 (Asse III “Istruzione e Formazione”), nell'ambito delle seguenti aree d'intervento prioritarie riferite al tema dell'investimento in competenze, istruzione, formazione professionale e apprendimento permanente (Obiettivo tematico 10):

- iniziative a contrasto della dispersione scolastica e della disoccupazione giovanile, di innalzamento del tasso di scolarizzazione superiore e di promozione dell'occupazione, di diffusione del *lifelong learning*;

- iniziative a sostegno di un canale altamente professionalizzante di formazione tecnica di alto livello (superiore e terziaria) che sappia meglio corrispondere alle esigenze del tessuto produttivo regionale, nella consapevolezza che le prospettive di crescita e sviluppo della competitività sono in modo significativo collegate all'innalzamento dei livelli di scolarizzazione e alla disponibilità di competenze specialistiche;

- diffusione del modello duale nel raccordo fra formazione e lavoro, con l'obiettivo di generare l'innalzamento delle competenze, formali e reali, dei giovani e degli adulti, qualificando i percorsi di formazione iniziale e permanente nella prospettiva di una loro maggiore rispondenza ai fabbisogni del tessuto produttivo regionale e della diversificazione dell'offerta anche attraverso lo sviluppo delle azioni di orientamento e un diffuso utilizzo degli strumenti di alternanza.

affrontare in termini formativi i principi orizzontali definiti nel POR in termini di:

- Sviluppo sostenibile, che costituisce uno dei tre pilastri su cui si fonda la nuova Strategia Europa 2020, che mette al centro dell'azione dell'Europa e degli Stati membri la promozione di una crescita sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. Il Fondo Sociale non potrà rivestire un ruolo importante nel perseguimento dell'obiettivo, se non informando ed educando i cittadini sulle tematiche dell'ecologia e della sostenibilità ambientale.

- Pari opportunità e non discriminazione. Il principio in parola, sancito, tra l'altro, dall'art. 19 TFEU, è volto a garantire la promozione delle pari opportunità e a prevenire le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. In conformità con le diverse disposizioni normative vi è inoltre l'obbligo di garantire l'accessibilità e la partecipazione alle persone disabili.

- Parità tra uomini e donne, inteso secondo molteplici e complementari declinazioni operative: evitando discriminazioni di genere nell'accessibilità agli interventi; favorendo l'equilibrio di genere nella partecipazione a professioni, mestieri e formazione, in quanto le donne continuano ad essere sovrarappresentate in alcuni settori, ad esempio in quelli scarsamente retribuiti o poco qualificati, e sottorappresentate in altri settori più qualificati o nelle posizioni decisionali; favorendo interventi di conciliazione lavoro/vita privata; sensibilizzando l'opinione pubblica sul tema della condivisione del lavoro di cura all'interno della coppia; favorendo il cambiamento culturale in ordine alla parità di genere ed al contrasto alla violenza sulle donne, a partire dall'ambito educativo e formativo anche considerando quanto previsto dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul);

preso atto che in data 2 luglio 2015 il presente provvedimento, è stato vagliato positivamente dalle parti sociali rappresentate nel Segretariato per la Formazione e l'Orientamento professionale, di cui all'art. 19 della L.R. 63/95 integrato, per la componente istituzionale, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino;

considerato che i suddetti Percorsi ITS, ai sensi della normativa vigente (DPCM 25 gennaio 2008), hanno durata non inferiore alle 1.800 ore e che in termini di spesa gravano su più esercizi finanziari; individuati quali potenziali beneficiari i seguenti operatori:

- Fondazioni ITS individuate ai sensi della DGR n. 40-522 del 04/08/2010;

- Fondazioni ITS individuate ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 186 del 07/04/2014;

- Fondazioni ITS individuate ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 210 del 30/03/2015;

tenuto conto che il bando sarà strutturato secondo i contenuti previsti dall'art. 18 della L.R. 63/95, ivi incluse le modalità di determinazione della congruità dei costi preventivabili per i progetti e che la modulistica prevista per la presentazione delle istanze è sopperita dalla messa a disposizione di apposito software informatico reperibile in modo aperto via internet;

considerato che la Regione Piemonte intende sviluppare le politiche del sistema della Formazione Tecnica superiore nel quadro dei Fondi SIE e in particolare attraverso le possibili integrazioni tra Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

considerato che gli interventi attivabili, nell'ambito delle attività della formazione tecnica superiore, potranno operare in sinergia e complementarietà con altre politiche programmate dalla Direzione Coesione Sociale e in particolare con la DGR, n. 34-521 del 3/11/2014 recante la Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani e con la Direttiva relativa alla Mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze in materia di politiche attive del lavoro (in fase di attuazione);

si rende necessario:

- anticipare la Direttiva pluriennale sulla Programmazione integrata del sistema formativo tecnico
- professionale approvando gli indirizzi descritti in narrativa ai fini della realizzazione degli interventi a sostegno del sistema formativo tecnico professionale attraverso l'attivazione di Piani di attività ITS, con riferimento all'anno formativo/accademico 2015/2016;
- autorizzare la Direzione regionale Coesione Sociale ad attivare il procedimento ad evidenza pubblica, così come previsto dalle regole del FSE, per l'affidamento dei Piani di attività ITS di cui sopra;
- assegnare le risorse necessarie al finanziamento delle attività di cui all'atto di indirizzo in oggetto, per un ammontare di €=3.476.269,70 a valere su FSE e di una quota di cofinanziamento definita dal riparto per e.f. 2015 a valere sul fondo di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 delle risorse destinate a tali percorsi formativi, in fase di definizione;
- modificare la composizione della Cabina di Regia, istituita ai sensi della DGR 21-1803 del 04 aprile 2011, prevedendo tra i componenti il Direttore della suddetta Direzione, che la coordina, il Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale o suo delegato/a, il Direttore della Direzione Agricoltura o suo delegato/a, rappresentanti delle Fondazioni ITS, rappresentanti degli Atenei piemontesi (pubblici e privati), un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale;

vista la Decisione della Commissione Europea c(2014)9914 del 12/12/2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

visto il Documento "Le Procedure e i criteri di selezioni delle operazioni" di cui all'art.110 del regolamento CE 1303/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 15-1644 del 29/06/2015 di seguito si riportano le classi di valutazione (con i relativi pesi) applicabili alle procedure di selezione pubblica in merito alle attività oggetto del presente atto:

- Soggetto Proponente (30%);
- Caratteristiche della proposta progettuale (35%);
- Priorità (30%);
- Sostenibilità (5%).

viste le DGR 1-1450 del 25/05/2015 e DGR 8-1554 del 15/06/2015 con le quali sono state assegnate le risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017;

vista la LR 63/1995;

vista la LR 44/2000;

vista il D.lgs 118/2011;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

*delibera*

– di approvare gli indirizzi descritti in narrativa ai fini della realizzazione dei piani di attività ITS per l'anno formativo 2015/2016, nel quadro degli interventi a sostegno della Programmazione integrata del sistema formativo tecnico – professionale;

– di approvare la spesa complessiva di €=3.476.269,70 a valere sul POR FSE 2014-2020 (più la quota di cofinanziamento ministeriale) destinata a finanziare le attività di cui sopra.

Alla spesa prevista di €=3.476.269,70 per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, si fa fronte:

per €= 1.216.694,40 si farà fronte con le risorse assegnate con DGR 1-1450 del 25/05/2015 e DGR n. 8-1554 del 15/06/2015 sui seguenti capitoli di bilancio 2015:

€=608.347,20 Cap 147679 FSE

€=425.843,04 Cap 147734 FR

€=182.504,16 Cap 147238 Cof. reg.le

per €= 1.738.134,85 si farà fronte con le risorse assegnate con DGR 1-1450 del 25/05/2015 e DGR n. 8-1554 del 15/06/2015 sui seguenti capitoli di bilancio pluriennale 2015-2017 anno 2016:

€=869.067,43 Cap 147679 FSE

€=608.347,20 Cap 147734 FR

€=260.720,22 Cap 147238 Cof. reg.le

per €= 521.440,45 si fa fronte con le risorse assegnate con DGR 1-1450 del 25/05/2015 e DGR n. 8-1554 del 15/06/2015 sui sotto indicati capitoli di bilancio pluriennale 2015-2017 anno 2017:

€=260.720,23 Cap 147679 FSE

€= 182.504,16 Cap 147734 FR

€= 78.216,07 Cap 147238 Cof. reg.le

– di autorizzare la Direzione regionale Coesione Sociale ad attivare il procedimento ad evidenza pubblica così come previsto delle regole del FSE, per l'affidamento dei Piani di attività ITS con riferimento all'anno formativo/accademico 2015/2016 in osservanza dei seguenti criteri:

- presentazione dei percorsi formativi biennali da parte delle Fondazioni già operanti sul territorio piemontese e istituite ai sensi della DGR 40-522 del 04/08/2010. A tali Fondazioni, per i percorsi avviati nella precedente programmazione il finanziamento è concesso in subordine all'esito positivo della valutazione avviata dal MIUR (in accordo con le Regioni) per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e all'accesso del finanziamento

- presentazione dei percorsi formativi biennali da parte dalle costituite Fondazioni ITS ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 186 del 07/04/2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 210 del 30/03/2015;

- previsione di un costo massimo per ogni percorso formativo pari a €. 288.000,00, e di un costo per il finanziamento di altre attività, spese di funzionamento e dotazioni strumentali, necessarie alla realizzazione dei percorsi, fino ad un massimo di € 144.000,00 per singola Fondazione ITS;

- durata complessiva per ogni percorso biennale pari a 1.800 ore;

- numero di allievi iscritti compreso tra un minimo di 20 ed un massimo di 30;

- percorsi riferiti a figure professionali riconducibili al Decreto Interministeriale 07/09/2011 recante "norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008" e Decreto Interministeriale 05/02/2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli ITS, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.

– di modificare la composizione della Cabina di Regia, istituita ai sensi della DGR 21-1803 del 04 aprile 2011, prevedendo tra i componenti il Direttore della suddetta Direzione, che la coordina, il Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale o suo delegato/a, il Direttore della

Direzione Agricoltura o suo delegato/a, rappresentanti delle Fondazioni ITS, rappresentanti degli Atenei piemontesi (pubblici e privati), un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale.  
La presente deliberazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)